



## COMUNE DELL' AQUILA - Ufficio stampa

**STEFANIA PEZZOPANE**

**LETTERA APERTA AL MINISTRO BARCA PER GLI 'ORFANI DI TERREMOTO'**

*Onorevole Ministro,*

*nella sua recente visita a L'Aquila, in occasione del forum Ocse dell' Università di Groningen, tutti hanno avuto modo di constatare la sua capacità di ascolto e la delicatezza con cui sa affrontare certi argomenti.*

*Stiamo ancora attraversando una fase molto difficile, dato il perdurare della situazione di precarietà e nella memoria di un lutto che resterà imperituro.*

*C'è inoltre un tema che purtroppo in questi tre anni non siamo mai riusciti, nonostante gli sforzi, a portare all'attenzione del Governo e dello Stato.*

*Tra qualche giorno ricorre il terzo anniversario del terremoto e ancora nessun provvedimento è stato intrapreso per i giovani e giovanissimi che nel giro di pochi secondi hanno perso tutto: affetti, beni, sicurezza.*

*Quella drammatica notte di tre anni fa ha dissolto, nello spazio di una manciata di secondi, le nostre esistenze quotidiane, i nostri affetti, le cose più care.*

*Abbiamo dovuto piangere per i molti, troppi lutti provocati dal sisma. Abbiamo dovuto vedere la profonda rovina della nostra città, dei nostri villaggi, dei luoghi dove si svolgevano le nostre attività professionali, dove incontravamo i nostri amici, dove giocavano i nostri figli.*

*Coloro che pagano il prezzo più alto della catastrofe sono però "gli orfani del terremoto". Coloro che, oltre ad aver perso la loro casa, sono rimasti senza un sostegno e senza i propri cari.*

*E' proprio in considerazione di quello che ho ascoltato dalla loro stessa voce e dalla voce di chi li segue e li accompagna nel difficile percorso del dramma tutto particolare che continuano purtroppo a vivere, che ho deciso di scrivere una lettera.*

*I parenti delle vittime vanno equiparati ad altre categorie quali gli invalidi e gli orfani di guerra, a cui lo Stato riconosce una titolarità ed uno status che consente loro di poter ottenere delle opportunità sociali. Inoltre i figli delle vittime e i loro familiari, nel caso in cui abbiano perso anche l'occupazione, vanno considerati come soggetti da sostenere, per attribuire loro dei titoli aggiuntivi e delle priorità nell'inserimento al lavoro, sia per il sistema pubblico che per il sistema privato.*

*Si tratta di una battaglia a tutela di un diritto fondamentale e spero di poter contare sulla Vostra sensibilità e sul Vostro supporto.*



## **COMUNE DELL' AQUILA - Ufficio stampa**

*In più occasioni il problema è stato sollevato anche a livello parlamentare. Io stessa da Presidente della Provincia e il Sindaco Massimo Cialente in più occasioni, abbiamo sollevato il problema scrivendo al Presidente della Camera ed al Presidente del Senato. Sono stati anche presentati emendamenti dall'Onorevole Giovanni Lolli e da altri parlamentari, ma incomprensibilmente non c'è stato niente. Alcuni di questi ragazzi sono stati accompagnati in un percorso lavorativo dallo stesso Comune dell'Aquila, gli altri non possono essere lasciati a singole iniziative di solidarietà.*

*Solo qualche giorno fa', proprio qui in Comune, ho organizzato un incontro con Titti Postiglione, responsabile della Sala Operativa della Protezione Civile, per coordinare e seguire le diverse situazioni, alcune delle quali, dopo tre anni risentono fortemente non solo della tragedia del sisma ma anche di un'assenza di strumenti ad hoc.*

*È necessario che ognuno faccia la sua parte. La nostra Amministrazione sta facendo il possibile ma occorre di più, molto di più.*

*È arrivato il momento di dar vita ad iniziative concrete e decise per avviare un iter legislativo volto alla tutela e alla garanzia del loro futuro.*

*Nell'attesa fiduciosa di un Suo riscontro voglia gradire i nostri più deferenti saluti e grati ossequi.*

*L'Aquila, 29 marzo 2012*

*L'Assessore alle Politiche Sociali*

*Stefania Pezzopane*